

LA PROPOSTA

«Ho riportato una missiva inviata all'ospedale di Agnone dai familiari di una ricoverata»

Agnone - L'Università delle generazioni diventa portavoce di una particolare iniziativa

AGNONE - «Pubblicare in un libro o su di un sito internet le lettere di ringraziamento e di riconoscenza che vengono ricevute con inattesa frequenza dagli ospedali o dai singoli operatori sanitari».

Questa particolare proposta arriva dall'Università delle Generazioni di Agnone, secondo quanto affermato dal fondatore, **Domenico Lanciano**, l'iniziativa nei prossimi mesi potrebbe essere anche avanzata a Sergio Florio, direttore regionale della Asrem. Questo potrebbe essere un modo come un altro per far giudicare ai pazienti (veri protagonisti) l'eccellenza di una struttura ospedaliera.

«Le lettere di ringraziamento da parte di persone che hanno ricevuto cure arrivano spesso anche al San Francesco Caracciolo di Agnone - afferma Lanciano - di seguito riporto la lettera dell'insegnante Giuseppe Cirulli ad Antonio Sciulli (direttore di Zona), Nicola Iavicoli (direttore del Dipartimento Ospedaliero e primario della Chirurgia) e allo

Caracciolo, in un libro il «grazie» dei pazienti

La proposta di Domenico Lanciano



stesso Sergio Florio. Ecco cosa ha scritto Giuseppe Cirulli nella lettera, di cui alcune fotocopie sono state addirittura affisse nelle bacheche dell'ospedale agnone e degli uffici amministrativi. «GRAZIE, OSPEDALE CARACCIOLO. I familiari della signora Carmela Cirulli di Pietrabbondante ringraziano davvero tanto e di cuore l'Ospedale San Francesco Caracciolo di Agnone per le cure prestate alla propria congiunta non soltanto con alta e riconosciuta professionalità ma anche con un clima di sollecitudine, attenzione

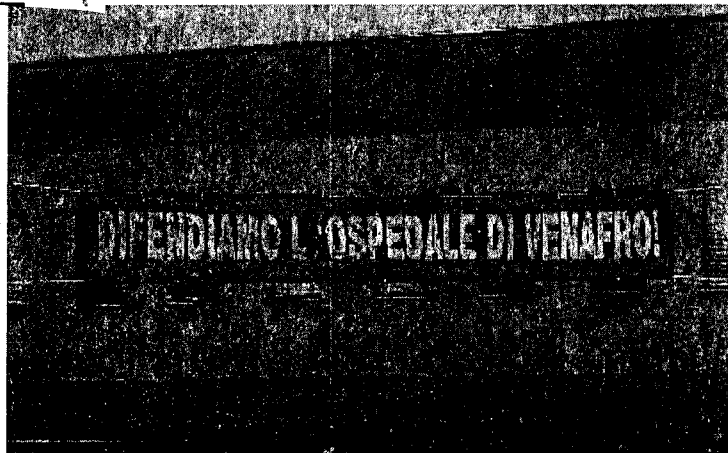
ed affetto. In particolare ringraziano tutto il personale della Divisione di Chirurgia, diretta dal prof. Nicola Iavicoli, che si è prodigato all'inverosimile. Anche nel caso della signora Cirulli l'ospedale agnone ha dimostrato quelle doti di competenza e di umanità che lo rendono famoso e che rappresentano il binomio vincente di questa struttura che si rivela sempre più necessaria ed insostituibile per il nostro territorio. Ciò va altresì evidenziato perché tale ospedale vada difeso ed anzi potenziato a beneficio delle nostre popolazioni montane e per tutti coloro che, pure da altre regioni, ci trovano salute e conforto. Firmato Giuseppe Cirulli, fratello della signora Carmela».

«Tale lettera - conclude il fondatore dell'Università delle generazioni - assume ancora maggiore significato per il fatto che la signora Carmela, 81 anni, è poi deceduta nonostante le molteplici e sollecite cure prestate: se sue condizioni si erano presentate disperate già all'atto del ricovero».

red.am

SPECIALE SANITÀ

Venafro - Presi d'assalto i banchetti dell'IdV
Sono già mille le firme
per salvare l'ospedale
Continua la raccolta in città



VENAFRO - Per la difesa del SS Rosario. E per far cambiare la delibera di Giunta regionale che di fatto minaccia la chiusura dell'ospedale di Venafro. L'Idv (Italia dei valori) ha raccolto oltre 1300 firme di cittadini, attraverso una petizione popolare. Aprendo tavoli «volanti» ora sull'ingresso dell'ospedale, ora su corso Campano e sulle principali vie del centro cittadino. Ma anche in alcuni bar di Venafro.

In prima fila, per la raccolta di firme, il consigliere regionale **Nicandro Ottaviano**, l'assessore **Adriano Innacone**, il presidente del Consiglio, **Nico Palumbo** ed il presidente del Circolo dell'Idv **Nicandro Cascardi**.

Arriverà in tempo l'Idv per salvare l'ospedale di Venafro?

Emmelle

Venafro - E' attesa la partecipazione dei responsabili politici di zona
Ss Rosario, verso l'assemblea
L'incontro pubblico è previsto per sabato prossimo

VENAFRO - Assemblea popolare a salvaguardia dell'ospedale, indetta per il prossimo 3 gennaio 2009.

Si comincia finalmente a fare sul serio sul fronte della chiusura dell'Ospedale S.S. Rosario di Venafro.

L'iniziativa presa dal locale circolo dell'Italia dei Valori di procedere alla raccolta di firme a salvaguardia dell'attività ospedaliera locale, sembra che cominci a fare proseliti.

La raccolta di firme procede spedita ma altre iniziative si delineano sullo scenario venafrano. Per il prossimo 3 gennaio è fissata la convocazione di un'assemblea nella piazza antistante la struttura ospedaliera in Via Colonia Giulia.

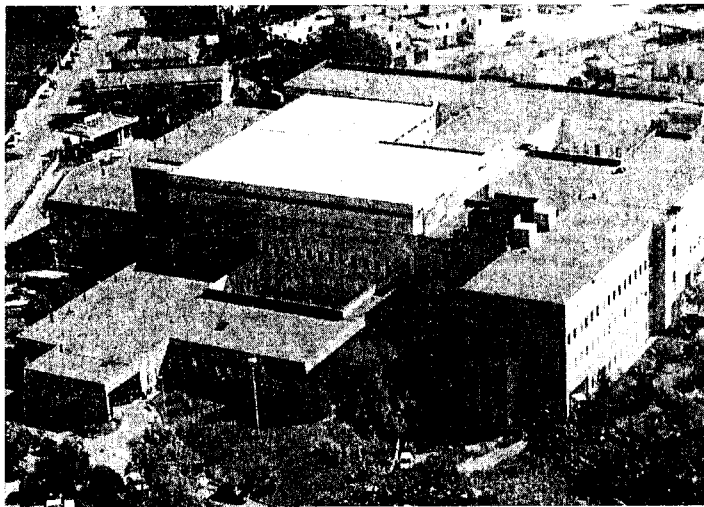
Sono invitati a partecipare, oltre i dipendenti, anche i semplici cittadini a cui non va giù che, su tutto il territorio molisano, sia solo l'ospedale di Venafro a pagare il maggior tri-

buto per rimediare alle scelte scellerate di una classe politica locale prona ai voleri di determinati personaggi. Questi oltre ad avere distrutto quelle che c'era di buono nella sanità pubblica regionale, pretendono di indicare adesso i rimedi per uscire da una situazione finanziaria disastrosa da essi stessi creata. Il Governatore del Molise, dimenticando di avere gestito la sanità regionale direttamente e poi come Presi-

dente di Giunta, e dopo aver creato tutte le condizioni negative perché si arrivasse a tale stato di cose, vuole rimediare penalizzando massicciamente solo ed esclusivamente la città di Venafro. A nulla vale la quantità di suffragi che ad ogni tornata elettorale gli elettori gli riversano addosso e che meriterebbero ben altra considerazione. Questo modo di fare potrebbe far pensare a un atteggiamento masochistico dei cittadini, se non fosse che, inconsciamente essi credono ancora a quanto dichiarano loro i principali esponenti politici locali. Bene farebbero a svegliarsi dal dormiveglia in cui sembrano precipitati.

Qui si sta discutendo del loro affossamento come entità importante della regione Molise. Quale occasione migliore è quella di partecipare, il prossimo 3 gennaio, a pieno titolo alla battaglia per la propria sopravvivenza.

Una presenza massiccia per decidere eventuali forme di lotta più dure, di risonanza regionale e nazionale. Questa è l'unica strada per far tornare sulle proprie decisioni quegli assessori, che dopo aver causato il disastro attuale, hanno preso con il loro deliberato, a calci nel sedere una intera città. **SR**





Il Quotidiano Agnone Alto Molise



REDAZIONE VICOLO ABBEYRIOTTI, 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403774 - Email: quotidiano@asrem.it

I familiari di una paziente deceduta hanno scritto una lettera di ringraziamento a Iavicoli e alla sua equipe **Caracciolo, un libro per i suoi record**

Lanciano propone di pubblicare gli attestati di stima ricevuti dall'ospedale

di Antonio Leone

Sono talmente tanti gli attestati di stima ricevuti in questi anni dall'Ospedale agnonese San Francesco Caracciolo che l'Università delle Generazioni propone di pubblicare un libro in cui sono raccolte tutte le lettere dei pazienti e dei loro familiari. L'ultima, in ordine di tempo, è stata persino affissa sulle bacheche del presidio agnonese ed è firmata da Giuseppe Cirulli, un cittadino di Pietrabbondante che ha voluto ringraziare il personale del Caracciolo, il direttore generale dell'Asrem Sergio Florio, il direttore di zona Antonio Sciuilli ed in particolare il primario del reparto di Chirurgia, Nicola Iavicoli per le cure prestate alla sorella 81enne gravemente malata. Nonostante l'anziana sia deceduta (le sue condizioni erano troppo critiche già all'atto del ricovero) i familiari hanno voluto ringraziare di cuore tutto il personale per il modo in cui hanno assistito la donna.

L'ospedale San Francesco Caracciolo di Agnone



L'ospedale di Agnone, dunque, continua a riscuotere successi ed attestati di stima. Il presidio sembra essere diventato una vera e propria 'isola felice' della sanità. Sono sempre di più i malati, provenienti soprattutto da fuori regione, che decidono di farsi ricoverare al Caracciolo. La professionalità del dottor Iavicoli e della sua equipe non è passata inosservata agli occhi dei pazienti che sono passati per il Caracciolo. E per que-

sto motivo che molti decidono di ringraziare i sanitari agnesi scrivendo lettere e attaccandole sui muri del presidio altomolisano. Di seguito la lettera di Giuseppe Cirulli: "Grazie ospedale Caracciolo! I familiari della signora Carmela Cirulli di Pietrabbondante ringraziano davvero tanto e di cuore l'Ospedale San Francesco Caracciolo di Agnone per le cure prestate alla propria congiunta non soltanto con alta e riconosciuta

professionalità ma anche con un clima di sollecitudine, attenzione ed affetto. In particolare ringraziano tutto il personale della Divisione di Chirurgia, diretta dal prof. Nicola Iavicoli, che si è prodigato all'inverosimile. Anche nel caso della signora Cirulli l'ospedale agnonese ha dimostrato quelle doti di competenza e di umanità che lo rendono famoso e che rappresentano il binomio vincente di questa struttura che si rivela sempre più necessaria ed insostituibile per il nostro territorio. Ciò va altresì evidenziato perché tale ospedale vada difeso ed anzi potenziato a beneficio delle nostre popolazioni montane e per tutti coloro che, pure da altre regioni, ci trovano salute e conforto. Firmato Giuseppe Cirulli, fratello della signora Carmela". Dopo l'ennesimo attestato di stima ricevuto dal San Francesco Caracciolo, dunque, l'Università delle Generazioni ha deciso di proporre al direttore generale dell'Asrem Sergio

Florio la pubblicazione di un libro (anche virtuale) in cui sono raccolte le lettere di rico-

noscenza ricevute dall'ospedale agnonese e dagli altri nosocomi molisani.

Servi

IL FATTO

Autostrada, turismo da rilanciare e agroalimentare da sostenere: i buoni propositi dell'anno che verrà



Consuetudine conferenza stampa di fine anno nel parlamentino della Giunta regionale

Iorio e il bilancio... del 2008

*Il presidente analizza quanto fatto nell'anno che si chiude
Non sarà in corsa alle Europee, preferisce il Molise...*

Telecamere piazzate, microfoni accesi e parterre di giornalisti di tutto rispetto. A cominciare, naturalmente, dal presidente **Antonio Lupo** che ha inteso avviare la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti del Molise con l'Ufficio di presidenza della Giunta regionale. L'appuntamento, fissato dopo la registrazione del messaggio augurale di **Iorio** (tipo quelli del presidente della Repubblica, per intenderci), ha seguito il consueto copione.

Cosa è successo nel Molise guidato da **Michele Iorio** nell'ormai archiviato 2008? Il governatore spara le sue cartucce e comincia con le infrastrutture. «Intanto l'inaugurazione della variante di Venafro, un passo in avanti nella costruzione dell'autostrada del Molise. Nei 13 miliardi stanziati dal Governo per i fondi strutturali ci sono anche quelli destinati alla realizzazione dell'autostrada del Molise. Firmeremo l'intesa istituzionale per dare avvio concreto al project-financing». L'autostrada del Molise, volano di crescita e di sviluppo. «Il Piano Sanitario - ha continuato il presidente - non un piano di tagli ma di miglioramento e di redistribuzione, che consentirà di implementare la medicina territoriale. Certo, c'è ancora molto da fare per il futuro per il contenimento della spesa». E poi il Patto per la Salute «una trattativa nella quale rivendicheremo il ruolo di regione piccola che deve essere sostenuta in modo particolare», il federalismo e le scelte che imporrà, le politiche di aiuto alla famiglia adottate

in tempi non sospetti e adesso già oggetto di bandi pubblici da parte dei Comuni molisani». Gli aiuti alle imprese, il salvataggio dello Zuccherificio del Molise e della Solagrital, i prossimi passi che vedranno la concretizzazione di un piano straordinario di sostegno attraverso maggiori garanzie per l'accesso al credito per gli imprenditori in difficoltà. «Siamo stati la prima regione che ha avuto la possibilità di intervenire direttamente per le aziende in difficoltà

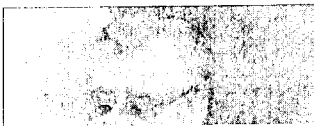
della filiera agroalimentare - ha detto ancora **Iorio** - inoltre i dati sull'occupazione sono abbastanza confortanti vista la fase che stiamo attraversando. Si registra una sorta di stabilità, segnali di aumento e di ripresa. Ieri, ad esempio, sono stato invitato ad una conferenza convocata per la definizione dei contratti di 219 operatori di call center che da oggi hanno un lavoro stabile. E anche quel bando di gara fu oggetto di numerosi attacchi». E poi Campobasso e la sede della Regione, la voglia di essere presiden-

te della Regione Molise per la terza volta, «escludo la mia partecipazione alle Europee, sarebbe incompatibile con quello che sto facendo e che mi piace. Vorrei farlo ancora». Le amministrative e la voglia di «cambiamento che arriva dalla città capoluogo, abbiamo la possibilità di vincere perché la spinta del centrosinistra - per quel poco che c'è stato - si è completamente esaurita. Noi abbiamo dato prova di essere attivi». E poi le sfide del 2009. Turismo, agroalimentare e fine dell'isolamento grazie all'autostrada. **lusa**

La conferenza stampa di fine anno

lorio: "Mi ricandido presidente"

Il ritorno al sostegno pubblico alle imprese, gli aiuti straordinari alle famiglie: il 2008 si chiude. Ecco cosa è accaduto secondo il governatore



SABRINA VARRIANO

CAMPOBASSO. "Il governo nazionale sta sbagliando" sulle modalità di restituzione dei benefici fiscali concessi ai cittadini del cratere in seguito al terremoto del 2002. "Non mi candiderò alle Europee, ma annuncio che potrei rifarlo per la presidenza della Regione. Per il Comune di Campobasso niente primarie, portano sfiga". E infine, è chiaro, "se mai ci sarà, sarò io il commissario della sanità molisana".

Ecco le dichiarazioni più effervescenti emerse ieri mattina dalla conferenza stampa di fine anno del governatore Michele Iorio. Nel consueto incontro con i giornalisti argomento principe, però, resta la carrellata delle cose fatte, con più insistenza di quelle fatte bene, con meno enfasi di quelle fatte male in un anno, il 2008, che oggi si chiude.

TERMOLI-SAN VITTORE. Nel suo resoconto di attività Iorio procede per capitoli, iniziando dalle infrastrutture. Ricorda "l'inaugurazione della variante di Venafro, che noi abbiamo voluto presentare - sottolinea il governatore - come il primo tratto dell'autostrada. Per noi quello è stato il primo passo per la realizzazione della Termoli-San Vittore". Da qui la garanzia che "nella previsione dei fondi Cipe destinati alle infrastrutture (si tratta di 13 miliardi di euro complessivi) ci sono anche quelli destinati al Molise. Con Berlusconi - annuncia Iorio - a breve firmeremo un'intesa istituzionale per l'avvio concreto al project financing". La precedenza data al discorso delle strade viene così giustificata per l'importanza che esse rappresentano soprattutto "nel superamento della crisi finanziaria ed economica che non risparmia di certo il Molise". Le infrastrutture servono al mondo produttivo in primis.

SANITÀ. Altro obiettivo sostanziale centrato secondo il governatore è stata "l'approvazione del Piano sanitario regionale approntato - precisa Iorio - non con la consapevolezza di operare alcune chiusure, ma con la logica della riorganizzazione dei servizi. Non è stato il piano dei tagli - insiste -, ma della rimodulazione degli ospedali cercando di puntare alla permanenza delle strutture esistenti. Parallelamente è stata implementata la medicina sul territorio. Certo, - ammette Iorio - ci sono spazi di spesa da recuperare". Il discorso non viene sviluppato più di tanto durante la conferenza stampa, ma è noto a tutti che il Molise è monitorato dai mini-

steri dell'Economia e della Salute per il rientro dal deficit. I tecnici romani hanno inviato il carteggio, dopo l'ultima verifica, al premier Berlusconi cui toccherà decidere per un eventuale commissariamento. E su questo Iorio si apre, mostrandosi sicuro che non ci sarà. "Un commissario non sarebbe la soluzione giusta, non ne abbiamo bisogno. L'unica cosa

che potrebbe fare è aumentare il ticket ai cittadini". E come accade ormai ovunque anche in Molise il commissario sarebbe il presidente della Regione, che già oggi da noi è assessore ad interim alla sanità. "Sì, sarei io", dichiara Iorio lasciando intendere che sulla nomina non potrebbero esserci sorprese. E accantonando quindi quello che nelle prime settimane di gennaio potrebbe decidere Berlusconi, il governatore anticipa la battaglia del Molise "per la comprensione e la definizione del fondo sanitario nazionale e il patto della salute. Noi, perché piccola regione, rivendicheremo più soldi".

FEDERALISMO FISCALE. La richiesta da farsi sulla sanità introduce così all'attualità. La riforma fiscale della Lega. Accenni in superficie con un'attenzione particolare però sulla legge delega già approvata dal governo "che introdurrebbe per le piccole regioni, come il Molise, un aiuto speciale in maniera tale da mantenere sul territorio i servizi".

FAMIGLIA. Alle politiche sulla sanità si affiancano quelle sulla famiglia. Per alcune misure adottate Iorio si sente di dire che "la Regione è stata antesignana del sostegno ai nuclei più bisognosi, in quanto già nel 2008 ha erogato con un intervento straordinario 5 milioni di euro per le famiglie. Proprio in questi giorni i Comuni stanno approntando i bandi. E in questo discorso si inseriscono anche gli interventi per le malattie rare: pure questo è un modo concreto



elezioni

Escludo la mia partecipazione alle Europee. Per il Comune di Campobasso non faremo primarie: portano sfiga

sanità

Semmai ci sarà sarò io il commissario. Non è però la soluzione: aumenterebbe soltanto i ticket



tagli

In aula ho presentato un emendamento al bilancio per la riduzione del 10% degli stipendi degli eletti

Di Pietro jr

Ha sbagliato e ha fatto bene a dimettersi. Ma io non credo che possa esistere un solo partito dell'etica

per attuare politiche soddisfacenti per i molisani".

AIUTI ALLE IMPRESE. A ripercorrere quelli che sono stati presentati come successi, evidentemente, nella ricostruzione di Iorio non possono mancare lo Zuccherificio, che per il momento proprio in virtù di una decisione forte della Regione resta aperto e continua a produrre zucchero, e la Solagrital, l'azienda che alleva polli cui è stato erogato un prestito ponte pari a 5 milioni di euro. "Anche qui - rivendica il governatore - abbiamo un primato, anche se non può farci granché onore.



Il presidente della Regione Michele Iorio nella conferenza stampa di ieri

Ma siamo stati i primi a intervenire in situazioni di emergenza. Altre regioni ora lo faranno". Si torna agli aiuti di stato, dunque? "Non possiamo sostituirci alle imprese, ma oggi non si può non prendere atto delle difficoltà del mondo produttivo". Iorio parla della necessità di piani di rilancio e ammette che quanto spesso rendono le aziende al territorio è maggiore dell'incentivo goduto. Poi un riferimento alla disoccupazione "che in Molise tutto sommato è abbastanza contenuta". E sulla programmazione delle risorse comunitarie Iorio ha voluto rimarcare "che mai c'è stata una così larga condivisione, anche perché - ammette - mai è stata avanzata una vera proposta alternativa".

LA SEDE DELLA REGIONE. E proprio un esempio di intesa e concertazione il governatore lo ritrova nell'accordo fatto con il Comune di Campobasso per la sede della Regione da costruire nell'area dell'ex Romagnoli. "Per fortuna a Campobasso è stata accantonata la politica del no a tutti i costi. Spero che riusciremo a far capire ai cittadini che il Palazzo al Romagnoli sarà un pregio per la città capoluogo e per il riassetto urbanistico".

RIDUZIONE DELLE INDENNITÀ. La conferenza stampa va avanti mentre nella sede del Consiglio regionale sta per riprendere la seconda seduta sul bilancio. Iorio dovrà partecipare ai lavori dell'assemblea e in carta ha già un suo emendamento teso a ridurre la spesa corrente. "Proporrò la riduzione del 10 per cento degli stipendi degli eletti e di parte del personale dipendente. Sarà il nostro segnale per contenere i costi della politica".

IL CRATERE: RESITUZIONE DEGLI SGRAVI E RICOSTRUZIONE. Sulla confusa faccenda della restituzione degli sgravi fiscali nel cratere arriva la dichiarazione bomba del presidente della Regione. "Sta sbagliando il governo. Continua la fase di imbarazzo e fastidio per soluzioni prese all'ultimo momento". Quanto alle annunciate dimissioni dei sindaci della zona terremotata in mattinata (quando Iorio parla ancora non si sa nulla della decisione di mollare le amministrazioni, arriverà solo nel pomeriggio) il governatore lancia l'ultimo appello: "Spero che i sindaci non si dimettano. C'è bisogno ora della loro prese e della loro mobilitazione. Del resto - spiega - siamo in attesa di conoscere i finanziamenti per la ri-

costruzione nel 2009".

CRISTIANO DI PIETRO E LE INTERCETTAZIONI. Sollecitato sulla cronaca attuale che vede il figlio dell'ex pm Antonio Di Pietro protagonista di un'intercettazione con il provveditore coinvolto nell'inchiesta degli appalti napoletani Iorio sentenzia: "Ha fatto bene il figlio di Di Pietro a dimettersi dal partito per quello che ha fatto, perché ha sbagliato. Sulle intercettazioni ho una mia considerazione soprattutto per quanto riguarda quelle della pubblica amministrazione. Semplici parole possono sembrare una partecipazione a un'azione criminosa, ma non sempre è così". Poi la morale sul moralista di Montenero. Senza riferirsi direttamente a Tonino Di Pietro, il governatore difende la politica e tutti i partiti. "Non esiste la politica senza etica", non dovrebbe esistere: forse è più corretto dire così. "Per questo - va avanti Iorio - non può esistere un partito dell'etica della politica".

ELEZIONI EUROPEE E CANDIDATO SINDACO DI CAMPOBASSO. Ma quali saranno gli impegni personali di Iorio per il 2009, l'anno delle grandi sfide elettorali? A giugno si voterà per le amministrative e per il rinnovo del Parlamento europeo. Correrà per Bruxelles? "Escludo la mia partecipazione alle Europee. Magari, ecco mi ricandido in mattinata (quando Iorio parla ancora non si sa nulla della decisione di mollare le amministrazioni, arriverà solo nel pomeriggio) il governatore lancia l'ultimo appello: "Spero che i sindaci non si dimettano. C'è bisogno ora della loro prese e della loro mobilitazione. Del resto - spiega - siamo in attesa di conoscere i finanziamenti per la ri-

Un orologio e un mappamondo
E l'Ordine dei giornalisti donò



CAMPOBASSO. L'anno scorso una penna, adesso un mappamondo con orologio. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Antonio Lupo, consegna questo dono al governatore Iorio (nella foto). Con una battuta che si rifà al tempo che passa e agli orizzonti che devono essere sempre più ampi.